



Pelle colorata

Michael Young, Clinica medica e centro estetico

testo di/text by Azzurra Macrì

foto di/photos by Carlo Lavatori

Coloured skin Strolling within Florence's medieval walls, around the Ponte Vecchio, we come across an example of a highly effective relationship between the past and present. Along a narrow street by the Arno, flanked by 14th-century palazzi, inside a tall stone building, we find SKIN, a new aesthetic medical center designed by Michael Young (architectural design) and Katrin Olina (graphic design). The past and present intermingle in a powerful, uninhibited relationship. In a city full of charm, yet often hostile to innovative styles, a historic palazzo dialogues with an interior whose features are markedly contemporary. The clinic's name SKIN hints at the metaphor guiding this bold juxtaposition. The skin of the interior gently seduces that of the exterior, drawing it in with sensuality and breathing fresh life into the 14th-century architectural context.

Color is the star here. Pink, in all its many shades, encounters the stone's browns and natural hues; the interiors' bright, light quality infuses freshness and vigor into the somber color of the exterior, a testament to the passage of time. The color effect evokes the design's other message, whose purpose is more commercial; the delicacy of pink brings to mind the color of skin. The sensuality of its hues alludes to the virtues of the treatment that the clinic offers. The color suggests beauty, purity and the potential perfection that the skin could achieve. This comes out of a well-considered business strategy, in which the architecture, graphics and design become communication tools meant to seduce customers.

The intermingling between past and present continues in the interior as well, which features fur-

Passaggiando fra le quinte medievali di Firenze, in prossimità di Ponte Vecchio, ci si imbatte in un episodio di interazione fra storia e contemporaneità di grande efficacia. Lungo un borgo che costeggia l'Arno, fiancheggiato da palazzi di memoria trecentesca, all'interno di una torre in pietra, nasce SKIN, il centro di estetica clinica realizzato da Michael Young (progetto architettonico) e Katrin Olina (progetto grafico). L'interferenza è forte, spregiudicata: in una città affascinante, ma spesso ostile al confronto con i linguaggi innovativi, un palazzo storico dialoga con un interno dai caratteri decisamente contemporanei. Nel nome della clinica, SKIN, si intuisce la metafora che guida questo audace confronto: la pelle dell'interno seduce con garbo la pelle dell'esterno, la 'aggancia' con sensualità, aggiornando l'atmosfera del tessuto architettonico trecentesco.

Il colore è l'attore principale di questo scenario. Il rosa, declinato nelle più diverse sfumature, si misura con i toni bruni e naturali della pietra; la luminosità e la chiarezza dell'interno donano freschezza e brio alla patina cupa dell'esterno, testimone del passare del tempo. Un gioco cromatico che suggerisce l'altro messaggio del progetto, di vocazione più commerciale e pubblicitaria: la delicatezza del rosa richiama il colore della pelle, la sensualità dei suoi toni allude alle virtù delle cure offerte dalla clinica. Dietro il colore c'è il richiamo alla bellezza, alla purezza, alla potenziale perfezione che l'epidermide può raggiungere. Espressione di una precisa strategia aziendale, nella quale l'architettura, la grafica, il design diventano strumenti di comunicazione mirati a sedurre gli avventori.

L'interferenza fra passato e presente continua anche all'interno: arredamento dalle linee avvolgenti, superfici di vetro popolate da motivi floreali stilizzati, pavimenti riflettenti simili a campi di fiori rarefatti si alternano a colonne in pietra serena, paramenti in ferro battuto, pareti in pietra a vista. Lo scenario è sognante, sospeso. Non è per nulla asettico, come ci si aspetterebbe da una struttura medica. Anzi, la scelta di questa meticolosa raffinatezza, di questo candore, di questa attenzione ai dettagli si rivela vincente e suggerisce l'idea del nitore senza rinunciare all'estetica.

La clinica si estende per 250 mq e conta sale mediche, ambienti per le riunioni e le conferenze, stanze per i massaggi, la reception. Con questo progetto Young e Olina confermano la loro collaborazione con Dupont™: per la prima volta in Europa, SKIN introduce la DuPont™ SentryGlas® Expressions™, una tecnologia basata sulla tecnica di stampa digitale su PVB. Le immagini floreali di Katrin Olina sono state stampate su una pellicola di plastica trasparente e successivamente laminate sul vetro. La tecnica è stata applicata sui pavimenti, sulle pareti, sulle porte.

«La collaborazione con Katrin in questo progetto – spiega Michael Young – è stata un successo perché le atmosfere delle sue opere d'arte rappresentano per me dei volumi e l'esplorazione più profonda dei sensi. La combinazione che lei ha creato fra lo spazio, i materiali usati e l'arte ci conducono ad un livello superiore, a ciò che noi conosciamo come tradizione e verso l'ignoto. Io volevo usare un gigantesco dipinto come esperimento per spingere l'atmosfera verso la più assoluta fantasia».

nome progetto/project name Skin – Clinica Medico

Estetica/SKIN – Aesthetic Medical Clinic

progetto degli interni/interior design Michael Young

installazioni su pavimenti e pareti/art work on floors

and walls Katrin Olina

capo progetto e direzione/project architect and

management Alberto Puchetti e/and Paolo Romagnoli

committente/client Kalloni Srl

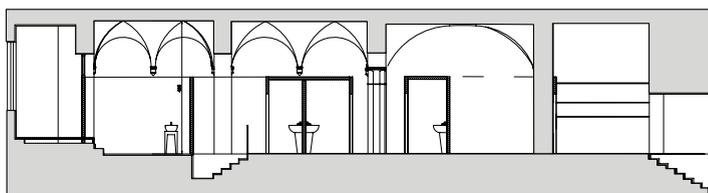
fine lavori/compeltion 2007

luogo/site Firenze

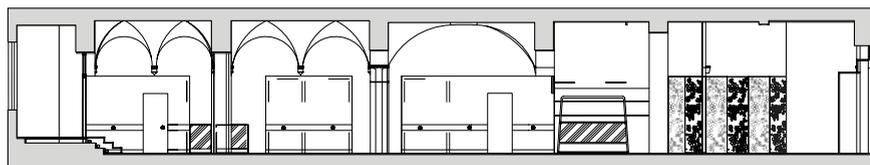
superficie/area 250 mq/sqm

www.michael-young.com

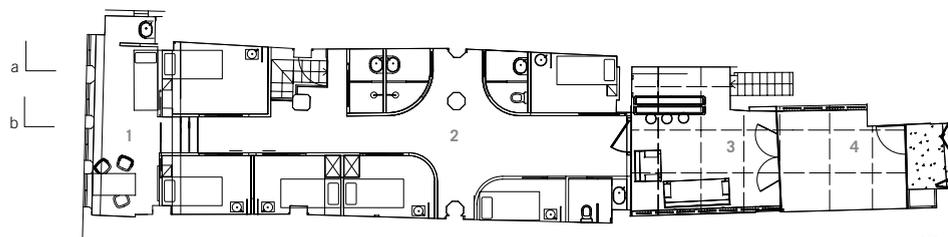
dettaglio della pavimentazione con le immagini floreali di Katrin Olina
detail of the floor with the floreal images
by Katrin Olina



section aa/section aa



section bb/section bb



pianta piano terra/ground floor plan

- 1 studio del chirurgo/surgeon's studio
- 2 stanze della clinica/clinic's rooms
- 3 atrio/lobby
- 4 ingresso/entrance

nishings with soft, enveloping lines, glass surfaces covered with stylized floral motifs, reflective floors like fields of flowers alternating with pietra serena stone columns, wrought-iron dividers and exposed stone walls. The setting has a dream-like, ethereal feel, and nothing of the ascetic quality you would expect in a medical facility. In fact, the choice of this meticulous sophistication, light colors and attention to details is highly effective, suggesting the idea of cleanliness without forgoing beauty.

The clinic covers 250 sqm and includes medical rooms, spaces for meetings and conferences, massage rooms and reception. Young and Olina once again teamed up with Dupont™ for this project. SKIN is the first in Europe to adopt DuPont™ SentryGlas® Expressions™, a technology based on digital printing on PVB. Katrin Olina's floral images are printed on a transparent plastic film and then laminated on the glass. The technique was used on the floors, walls and doors.

Michael Young says, «Collaboration with Katrin on this project is successful because the atmosphere in her art work represents volume to me and exploration into the super senses. The combination with the space, material application and the art she creates takes us one step beyond what we all acknowledge as tradition and into the unknown. I wanted to use a gigantic painting on the floor to set the atmosphere of a complete fantasy».

